



## **Demenza, se ne parla oggi in un convegno**

CAMPOBASSO. Appuntamento oggi, in località Tappino, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi del Molise, con un convegno sulla demenza, che è una patologia acquisita del sistema nervoso caratterizzata dal deterioramento, di solito progressivo, di varie funzioni mentali quali la memoria, l'orientamento spazio-temporale, la capacità critica e il linguaggio e da disturbi comportamentali, che interferiscono con le normali attività sociali ed occupazionali. Colpisce circa il 5% dei soggetti con più di 65 anni e la sua prevalenza raddoppia approssimativamente ogni 5 anni di età, passando da circa 1,5% in soggetti con 60-69 anni a oltre il 40% in soggetti con 90 o più anni. La malattia di Alzheimer, che prende il nome dal neurologo tedesco che la descrisse nel 1907, è la forma più frequente di demenza ed è una malattia neurodegenerativa nella quale, per meccanismi non ancora del tutto chiariti, si verifica una progressiva e irreversibile perdita dei neuroni, le cellule cerebrali. Allo stato attuale non esiste alcuna cura per tale patologia, la somministrazione e l'uso di terapie farmacologiche hanno l'effetto essenzialmente di migliorare o stabilizzare i sintomi, rallentando il progressivo declino delle funzioni mentali. Nell'ultimo decennio sono cresciuti gli sforzi per dare alle pratiche diagnostiche sempre maggiore efficacia, soprattutto nelle fasi iniziali della malattia, ma si sono anche moltiplicati gli studi sperimentali con lo scopo di accrescere la conoscenza dei meccanismi patogenetici e, di conseguenza, identificare nuove e più efficaci interventi terapeutici. Ecco che dunque riveste un ruolo assolutamente fondamentale l'esperto o il professionista che affronta questa malattia.